

Roma, li 14 marzo 2017

Ieri 13 marzo 2017, nella sede di Lungotevere Ripa, si è tenuto l'incontro del Ministro Lorenzin con le Organizzazioni Sindacali .

La FP CGIL è stata rappresentata dal Segretario Nazionale Salvatore CHIARAMONTE che ha esposto la situazione dell'Amministrazione con tutti i problemi che ci trasciniamo da molti anni .

Il personale in servizio esprime professionalità ai più alti e differenziati livelli nazionali ed internazionali, senza farsi influenzare dalla mortificazione inflitta dalle scelte, anche recenti .

Sulla situazione del personale è stata pretesa una parola chiara da parte del Ministro e impegni concreti corrispondenti.

A partire dalla **situazione dei lavoratori**, che non si discosta da quella delle altre Amministrazioni pubbliche colpite dal blocco delle assunzioni e del turn over, nonché dal blocco contrattuale che perdura dal 2009, passando da Brunetta a Madia, che hanno disposto il blocco di ogni progressione economica e la penalizzazione pensionistica dei lavoratori dei pubblici servizi

Negli ultimi nove anni i vari governi che si sono succeduti hanno considerato il lavoro pubblico come un problema e non come una risorsa . Ci sono stati attacchi frontali a tutto il sistema pubblico fornitore di servizi, con tagli ripetuti e sconsiderati che hanno denunciato la profonda avversione dei governanti nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori delle Pubbliche Amministrazioni .

Le persone sono state definite con vari epiteti : fannulloni, privilegiati, furbetti .

Fino ad arrivare alla disperata ricerca delle risorse, dei servizi e delle persone che solo la Pubblica Amministrazione può fornire, e che, le tragedie dell'ultimo periodo hanno evidenziato in maniera drammatica .

Il Conto annuale registra ancora una volta la continua emorragia di lavoro nella Pubblica Amministrazione che ha portato ad una diminuzione netta dell'organico, ad una età media geriatrica (ha superato i 50 anni), e a stipendi al minimo storico al di sotto della crescita dell'inflazione .

In altre parole il nostro Ministero sta morendo di consunzione; le lavoratrici e i lavoratori delle aree funzionali sono ridotti ai minimi termini sia per numero che per incentivi professionali ed economici, con meno prospettive di crescita e di opportunità rispetto al passato dovendo dividersi fra i tanti dirigenti che li circondano, continuando a tenere testa con competenza al sistema perverso che tenterà di scaricare su di loro le proprie inadempienze.

Il numero delle lavoratrici e i lavoratori delle aree funzionali è ormai ad un rapporto imbarazzante rispetto a quello dei Dirigenti di seconda fascia e a quelli delle professionalità sanitarie.

Per questo è stato chiesto di intervenire sulle politiche di ripristino delle piante organiche e il Ministro Lorenzin ha preso l'impegno di condividere con le OO. SS. uno

schema di lavoro che ha portato avanti in collaborazione con gli Uffici per valutare il fabbisogno delle Direzioni Generali e degli Uffici periferici .

E' stato anche sollecitato un intervento per sollecitare l'iter dell'Accordo sulle progressioni economiche in esame all'Ufficio Centrale del Bilancio da ormai un mese e mezzo.

Le progressioni sono l'unico spiraglio per avere un minimo di riconoscimento con un contratto bloccato dal 2009, pagate con le consistenze di parte fissa contenute nei Fondi Unici di Amministrazione e quindi già nella disponibilità delle lavoratrici e dei lavoratori .

Ma questo porterà ad erodere le già scarse consistenze del Fondo Unico di Amministrazione. Per questo abbiamo chiesto che il FUA del Ministero della Salute venga rifinanziato da subito per permettere l'erogazione di un salario accessorio che sia dignitoso per le lavoratrici e i lavoratori del Ministero della Salute .

La questione più dolorosa rappresentata al Ministro Lorenzin è stata quella dei **lavoratori precari del Ministero della Salute**.

Per i dipendenti precari delle aree funzionali la questione è stata "risolta" (!) con il licenziamento di 11 lavoratori il 31 dicembre 2015.

Per la prima volta una parte del personale del Ministero della Salute ha perso il proprio posto di lavoro .

Il personale delle Professionalità sanitarie vive una altra grande pagina di precarietà e insicurezza, mentre il Ministro si impegna per risolvere i problemi dei lavoratori precari di altre Amministrazioni (vedi AIFA e SSN) i propri precari si "precarizzano" sempre più....

Si tratta di 159 persone (medici, farmacisti, veterinari, chimici) che svolgono una attività di primo piano in Amministrazione, in campo nazionale ed internazionale e la cui presenza "precaria" è stata sancita e resa strutturale dal DM 19 aprile 2016.

Infatti, con il provvedimento ministeriale citato sono state individuate 406 posizioni da assegnare a Dirigenti delle professionalità sanitarie, avendone in pianta organica soltanto 247.

Con l'emanazione dell'ultimo Decreto Madia, all'articolo 20, sono previste delle norme che consentono dei percorsi di stabilizzazione per i lavoratori precari della P.A. ; i lavoratori precari del Ministero della salute sono esclusi da dette disposizioni .

I lavoratori del comparto (licenziati il 31.12.2015 dopo dieci anni di lavoro) sono fuori in quanto la norma prevede che i precari devono essere "in servizio" .

I lavoratori dirigenti delle professionalità sanitarie sono fuori in quanto non previsti come personale dirigenziale .

Per questo abbiamo elaborato una richiesta di emendamento da proporre appena possibile . Il Ministro ha preso l'impegno di inserire un testo condiviso nei provvedimenti di competenza .

E' stata rappresentata l'altra piaga dal punto di vista dei lavoratori sono i cosiddetti "invisibili": decine di lavoratori assunti da organismi finanziati dal Ministero e dislocati negli uffici dell'amministrazione senza che facciano parte della pianta organica, anche questa bloccata dal 2013 .

Dunque, assistiamo al precariato prolungato negli anni e alla proliferazione inaudita delle tipologie contrattuali...10 o 11... comandati a go-go, consulenze, Co.Co.Co, TD, convenzioni fantasma.... .

Bisogna cambiare strada, a partire dalla riqualificazione del personale e dal superamento del precariato e della frammentazione esistenti, che conducono alla differenziazione delle persone, non già dalle funzioni espletate ma dal tipo di "contratto" posseduto.

La discussione si è poi spostata sulla situazione dell'Ufficio X della DG Prevenzione il quale a distanza di alcuni mesi dagli impegni presi dal Direttore Generale Dr. Guerra non è stata ancora avviata la verifica prevista dal D.M. di istituzione .

E' stato richiesto un incontro con il Dr. GUERRA nei prossimi giorni ed è stato rappresentata la situazione dei lavoratori a contratto operanti negli ex SASN .

Il Ministro LORENZIN ha definito **ignobile** la situazione dei lavoratori a contratto in servizio nelle strutture ex SASN che non godono dei diritti fondamentali dei lavoratori della P.A. ; dalla maternità alle ferie, ai congedi parentali . Ci permettiamo al riguardo di segnalare che proprio l'Ufficio Legislativo del Ministero, con un parere ad hoc, ha escluso la possibilità di estensione dei diritti e delle tutele sociali al personale SASN non medico. Pertanto riteniamo che solo un autorevole intervento del Ministro possa evitare ulteriori pessime figure di immagine e una lesione sostanziale dei diritti dei lavoratori.

Dunque, bisogna arrivare ad applicare uno dei principi fondamentali contenuti della Carta dei diritti universali del lavoro presentata dalla CGIL e oggetto di un disegno di legge presente in parlamento: **ad uguale lavoro devono corrispondere uguali diritti e uguale salario** .

Riassumendo le richieste della FP CGIL al Ministro Lorenzin Salute sono state :

- a) Rilancio del Ministero della Salute quale amministrazione guida del SSN ;
- b) Rifinanziamento del Fondo Unico di Amministrazione del Ministero della Salute per permettere l'erogazione di un salario accessorio dignitoso per le lavoratrici e i lavoratori .
- c) Valutazione del fabbisogno delle Direzioni Generali e conseguenti assunzioni nei ruoli delle aree funzionali del Ministero ;
- d) Stabilizzazione di tutte le forme di precariato esistenti in Amministrazione;
- e) Richiesta di emendamento per avere la possibilità di stabilizzare i lavoratori precari del Ministero della Salute;
- f) Avvio del confronto per il rinnovo dell'ACN del personale SASN non medico;
- g) Calendarizzazione della prevista riunione di verifica organizzativa dell'Ufficio X della DG PREV.

Su questi punti attendiamo risposte concrete e vi terremo tempestivamente informati.

Il Coordinamento Nazionale FP CGIL Ministero della Salute